

REVERSIBILITÀ: AGGIORNAMENTI

Alla vigilia della stampa del giornale di gennaio comunicai che c'era una novità in merito alle pensioni di reversibilità.

Fui però molto prudente e scissi esattamente: "non voglio annunciare imminente mezza giustizia..."

La mia prudenza era dettata dal fatto che sebbene su Internet vi fosse, da parte di un'esponente del PD, la rassicurazione di una revisione della tabella F che avrebbe garantito trattamenti più alti, avevo sentito che c'era puzza di bruciato.

Ebbene, di lì a poco, ho avuto la certezza che una signora di nome Irene Tinagli, prima di Scelta Civica poi deputata PD in Commissione Lavoro, non sa distinguere la Previdenza dall' Assistenza! Non sto scherzando, è proprio così!

Agli sfortunati beneficiari della tabella F, tale signora, voleva che nel calcolo del reddito si tenesse conto dell' ISEE!!!

La signora Tinagli non sa che la reversibilità è sostenuta da contributi

IVS (Invalidità- Vecchiaia- Superstiti)! Che tristezza sprecare denaro pubblico per pagare simili incompetenti!

Premesso che, tra coloro che subiscono le decurtazioni previste dalla famigerata tabella F, chi trarrebbe maggior beneficio dalla nuova proposta sarebbero le fasce con reddito più alto, sempre di poco si parla.

Ho inviato immediatamente una mia contro proposta e l'ho discussa personalmente coi seguenti deputati:

ROSTELLATO (PD): ha fatto una timida promessa riguardo all'innalzamento delle percentuali di cumulabilità;

SIMONETTI (LEGA NORD): mi ha assicurato degli emendamenti migliorativi;

CIPRINI (M5S): mi ha assicurato la massima collaborazione per rivedere il testo

RIZZETTO (ALTERNATIVA LIBERA) si è reso disponibilissimo a rivedere il testo.

L' On. Anna Giacobbe, relatrice della proposta di legge, e appartenente



alla minoranza PD (per fortuna!) ha risposto ad una mia mail dicendo che la reversibilità non è una priorità! Le ho detto che lo vada a dire alle vedove che aspettano giustizia da 20 anni che non è una priorità!

ALCUNI NON HANNO PUDORE, NON SI VERGOGNANO DI NULLA!

Conclusione: se loro non si vergognano a dire spropositi, non sarò di certo io a vergognarmi a continuare a rivendicare giustizia.

Ai prossimi aggiornamenti
A tutti un abbraccio

ORIANA VENTURI - CIL PENSIONATI

SARDEGNA: I PENSIONATI SI MOBILITANO

La manifestazione dei Pensionati svoltasi a Cagliari il mese scorso, è stata un successo! Una bella giornata ha fatto da contorno e invogliato i partecipanti peraltro abbastanza numerosi. La potenza dirompente della televisione (VIDEOLINA, RAI3, TCS) si è fatta sentire subito: infatti sono arrivate telefonate di amici e colleghi incuriositi e solidali che hanno chiesto con avidità notizie sulle iniziative di lotta che stiamo portando avanti. Lo stesso EZIO GALLORI ha avuto motivo di incoraggiamento, tenuto conto che non è da molto tempo che ci stiamo dando da fare per organizzarci. Si può dire che i risultati sono incoraggianti per andare avanti. Anche la collaborazione con la USB si è rivelata molto proficua (Enrico Rubiu, Salvatore Drago e altri), infatti il giorno 8 aprile, VENERDI, terremo una riunione di pensionati a Marrubiu (ORISTANO) alle 17,00. Poi stiamo pensando di organizzare per il mese di maggio un'altra manifestazione in via Roma a Cagliari. Tutto ciò, mi preme ricordarlo, richiede un notevole sforzo organizzativo e una grande volontà di fare, ma i mezzi sono molto modesti e contano solo sul volontariato. Per questo, cari amici Pensionati di oggi e di domani, fate in modo che ogni piccolo segnale di mobilitazione che vi giunge venga diffuso anche con il passa parola o con una semplice telefonata all'amico o

collega. Teniamoci pronti perchè a breve faremo una riunione a Cagliari per fare il punto della Controversia e probabilmente parteciperà anche l'avv. Nicolini. UN APPELLO: aderite alla cordata dei ricorrenti e divulgate la rivista (LA LOTTA DEI PENSIONATI)! L'unica fonte di informazione per La categoria. Saluton.

Gigi Ghiani (coordinatore regionale della Sardegna) - tel 349 8604124

RIUNIONE FONDATIVA DEL CoNUP

Dopo tante riunioni e discussioni sulla necessità di organizzarsi nella maniera più opportuna, è stata convocata una

ASSEMBLEA ORGANIZZATIVA DEL CoNUP, a Bologna,

**il 18 aprile (ore 10.00 - 16.00)
presso la Sala Sirotti
(Stazione Centrale).**

TUTTI SONO INVITATI.

ASSEMBLEE REGIONALI CESARE POZZO: DEMOCRAZIA E TRASPARENZA CERCASI!

Si svolgeranno nel mese di aprile le assemblee regionali della SMS Cesare Pozzo. Una SMS con una gloriosa storia che viene da lontano, a cui molti di noi sono legati, non per i sussidi erogati, ma per i valori sociali e di democrazia trasmessi dagli uomini che l'hanno ispirata e guidata nel passato. A nostro avviso, come è avvenuto per altre organizzazioni e partiti in questi ultimi 10-15 anni, la mutua ha subito una notevole mutazione genetica che ha lasciato l'amaro in bocca a molti di noi e ha visto frequenti cambiamenti di assetti interni con presidenti sfiduciati per questioni non chiare e neppure illustrate sul giornale sociale.

Basterà ricordare che, se lo statuto prevede la non eleggibilità per non più di due mandati, qualche consigliere di amministrazione li ha raddoppiati.

Per fortuna che si parla ancora nel giornale di parole che toccano i nostri sentimenti, come "solidarietà" e "fratellanza", ma si è proceduto anche con espulsioni discutibili e denunce che portano i soci in tribunale, anche se poi i giudici li riconoscono innocenti (... con notevoli spese a carico della nostra mutua e dei soci denunciati). Addirittura la rivista *Le Lotte dei Pensionati*, che ospita i nostri scritti, è stata "diffidata" rispetto ad accuse del tutto pretestuose ed inesistenti (forse per il solo fatto che parla della nostra mutua?). Il gruppo Gabriele Ferri, ispirandosi ad una figura onesta, convinta del volontariato, che sempre sollecitava le critiche dei soci, si è costituito a Firenze proprio per infondere nuovi valori di democrazia e trasparenza. Anche in queste assemblee regionali invitiamo tutti i soci a discutere di questo, per un vero rilancio della mutualità, tanto necessario oggi nel paese.

DEMOCRAZIA

A nostro avviso si sta verificando un lento (ma costante) deterioramento dello statuto e della partecipazione: non esiste più l'assemblea nazionale dei soci, come nel passato, ma solo una "assemblea nazionale dei delegati dei soci". Delegati che però non vengono eletti in modo proporzionale nelle assemblee regionali, ma con un "maggioritario assoluto" (ovvero si possono dare tanti voti di preferenza quanti sono i delegati da eleggere, in modo che la maggioranza possa "fare cappotto" ed escludere le minoranze, a prescindere da quanto siano consistenti). Per non parlare della partecipazione, non certo sollecitata, ma condizionata dal doversi recare 10 giorni prima a ritirare di persona la delega alla sede regionale, costringendo, per esempio, a dover affrontare ore di treno (a proprie spese), come è successo l'anno scorso in Toscana, per i soci della Maremma e di Pontremoli: gli stessi devono poi recarsi a Pistoia, come l'anno scorso e anche questo anno, forse in omaggio ai due vicepresidenti. Perché tutto questo? Non esistono i telefoni, i fax,

i messaggi di posta elettronica per annunciare la presenza all'assemblea? Se assieme a questo aggiungiamo il marchingegno della elezione dei membri del nazionale basato sulle cosiddette "macroaree", che consentono aggregazioni nazionali capaci di eleggere i rappresentanti più graditi e blocchi elettorali per non eleggere gli "scomodi", si capisce bene che le minoranze (come noi) non avranno grandi spazi.



Tutto questo, ben inteso, votato in democratiche riunioni ed assemblee che però non ci soddisfano e nei fatti escludono i dissensi espressi dagli organismi regionali e nazionali.

Se si pensa che l'anno scorso alcuni soci chiesero a norma dell'articolo 11.4.d (sei mesi prima dell'assemblea) di mettere all'ordine del giorno questo problema, ma ciò non fu fatto e anzi si approvò successivamente che solo un quinto dei soci (20.000 circa) potevano farlo, ci domandiamo quanti anni luce ci siamo allontanati dalla partecipazione dei soci alla vita e alle scelte dell'associazione.

TRASPARENZA SUI RIMBORSI AI DIRIGENTI

L'ospitalità di spazio concessa da questa rivista non ci consente di dilungarci su questo delicato argomento. Non è sufficiente per noi leggere le spese generali (peraltro in aumento), ma occorre conoscere il denaro percepito dagli amministratori nazionali e regionali (compresi i rimborsi).

Circolano voci diffamatorie, su cifre esorbitanti: possono essere messe a tacere solo con la pubblicazione dei compensi veri ricevuti (mese per mese), da ciascuno (sia dai nazionali che dai regionali). Non vorremmo davvero pensare che questi compensi, come qualcuno a denti stretti dice, fossero le ragioni di queste diatribe interne, che vedono accantonati ex presidenti e presidenti onorari.

La trasparenza individuale eliminerebbe dal campo le insinuazioni che qua e là emergono e renderebbero cristallino, come è sempre stato, la nostra mutua.

amicidigabrieleferri@gmail.com

Trivelle: pochi sanno ma la maggioranza non le vuole!

Rubrica ambientale a cura di Romano Boldrini

"Stop alle trivelle in terra e mare, Si all'energia solare". Campagne di sensibilizzazione da Nord a Sud, dai comitati territoriali, a livello informativo c'è ancora silenzio istituzionale: niente dibattiti in tv, niente discorsi dai partiti. Ma quali partiti! Dove sono i partiti? Tutto o quasi si è uniformato. Occorre dire a questo proposito che gli unici **organi "parlanti" sul tema Trivelle** sono *Il fatto Quotidiano* e *La7*. A dimostrazione che a un mese dal referendum di domenica 17 aprile prossimo il **Governo di Roma** non vuole parlarne e dare il via libera, cioè liberalizzare ulteriori fonti fossili. Mentre l'**energia dal Sole**, fotovoltaico (oltre 400mila impianti, pari a due centrali atomiche), possono essere sui tetti delle abitazioni, quindi individuali, invece quello delle trivelle è in mano alle multinazionali.

Questo referendum è importante per varie questioni: quella ambientale prima di tutto, per la tutela del sistema marino. Ma soprattutto per l'eccessivo consumo di combustibili fossili per il trasporto. **I combustibili fossili sono responsabili degli inquinanti nell'aria che respiriamo.**

Per gli altissimi livelli di polveri sottili sono in aumento le malattie correlate come dice l'Oms, Medici I.S.D.E. E Iarc. Quindi occorre una politica verso le energie alternative pulite e non il solito petrolio.

Il referendum è abrogativo e perché sia tale bisogna raggiungere il quorum: **deve andare al voto la metà degli aventi diritto, più uno.**

Già sono partiti "messaggi" accattivanti e piacevoli per incentivare i cittadini al SI del 17 aprile.

Dal "vota Si, per dire No alle trivelle", al più "goloso" del pastificio La Molisana "**Niente trivelle, solo fusilli**" riferendosi alla somiglianza tra i due oggetti. L'informazione maggiore e dettagliata sul referendum contro le trivellazioni nel mare e sulla terra viene spesso da *Il Fatto Quotidiano*, anche: www.ilfattoquotidiano.it, pagine intere spiegano come procede il Governo e quali danni producono all'ambiente.

Secondo un sondaggio SWG del mese scorso, **gli italiani sono molto sensibili ai temi ambientali:** il

52% pensa che la qualità dell'ambiente sia seriamente minacciata, il 64% che la tutela dell'ambiente sia una necessità. Di conseguenza, la maggioranza degli intervistati (78%), voterebbe SI al referendum sulle trivelle.

Questo è un segnale positivo sul tema ambientale, quindi anche per la salute di tutti.



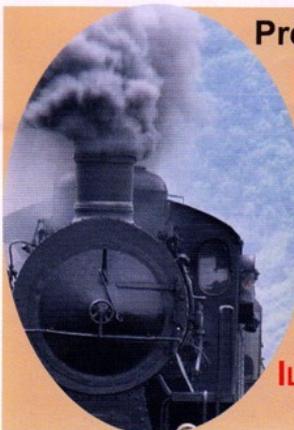
Preparatevi...

LA FESTA NAZIONALE A PISTOIA SI FARÀ IL 31 MAGGIO

- Treno a vapore d'epoca - Sfida con automobili e moto d'epoca
- Banda musicale
- Concorsi letterari e di poesia
- Grande pranzo e musica
- Cori e premi ai nuovi pensionati e altro...

Chi intende venire dal giorno prima deve avvisarci per tempo.

IL PROGRAMMA DEFINITIVO SARÀ PUBBLICATO SUL PROSSIMO NUMERO!





La posta dei lettori a cura di *Liberato Galluccio*

gal.li@alice.it



Cresce la 'No tax area

Ne ho parlato per telefono con più di uno dei nostri lettori. Una delle ragioni che ci impedisce di capire con precisione quale dovrebbe essere l'ammontare preciso della pensione per i primi mesi di quest'anno sta nel fatto che la legge di stabilità ha innalzato il tetto della quota di pensione non tassata.

L'operazione era prevista per il prossimo anno, ma un emendamento alla legge stessa ha consentito di trovare quei 146 milioni di euro necessari per quest'anno e 43 milioni per il 2017 che non ci saranno trattiene più sulle pensioni. Il piccolo beneficio però non è uguale per tutti; infatti per i pensionati fino a 75 anni di età l'esenzione IRPEF 2016 passerà dal reddito di 7500 a 7750 euro; per quelli che hanno superato i 75 anni l'esenzione arriva fino a 8000 euro di reddito.

Una «buona notizia che riguarderà sei milioni di cittadini» ha commentato il presidente della Commissione Lavoro, Cesare Damiano. Anche in questa occasione è bene che i pensionati non facciano salti di gioia, poiché l'operazione si traduce in sintesi in un aumento di 4 / 8 euro al mese, che, seppure pochi, meglio a noi che a loro!

Non so se INPS ha avuto il tempo di adeguare il programma delle pensioni in modo da calcolare per tutti questa piccola differenza, per cui è possibile che in questi primi mesi del 2016 molti pensionati abbiano visto un piccolo conguaglio positivo nella cifra netta della pensione: la ragione è nella cifra che indica la trattenuta IRPEF statale: a regime dovrebbe essere diminuita rispetto a quella dei corrispondenti mesi del 2015.

CATANZARO - GIUSEPPE CANINO Contributi su biglietti

Mi chiamo Giuseppe Canino, sono un pensionato FS di Catanzaro, non ci conosciamo personalmente ma abbiamo avuto qualche contatto telefonico. Da qualche settimana gira la voce che alcuni ferrovieri in pensione tramite un legale di Catanzaro stanno avviando delle vertenze nei confronti delle FS. Se ho ben capito, pare che dalla data in cui le concessioni di viaggio sono state monetizzate, cioè sono state considerate parte dello stipendio, in sede dei rinnovi contrattuali, le FS avrebbero dovuto versare i contributi previdenziali anche sul valore delle concessioni.

Il tutto dovrebbe produrre un ricalcolo della pensione, con conseguente aumento e arretrati. Vorrei che mi chiarissi la questione, anche perché essendo un collaboratore del giornale "Le Lotte dei Pensionati" gli abbonati che rappresentano mi chiedono notizie. Ti ringrazio e ti saluto con affetto.

Considerazioni. Ho avuto occasioni in un lontano passato di fare qualche ragionamento accademico sull'argomento. La questione non è priva di fondamento poiché, a mio avviso, almeno dall'entrata in vigore dalla

legge 335/1995, il principio dell'assoggettamento a prelievo contributivo di tutto ciò che il lavoratore riceve dal datore di lavoro va applicato anche al più generale comparto del pubblico impiego, ferrovieri compresi. Per gli anni precedenti mi risulta difficile pensare di impugnare l'inerzia di FS che non ha prelevato contributi sulle concessioni di viaggio. Ricordo che fino a che si sono sottoscritti contratti in FS, si dettagliava anche se una cifra accessoria sarebbe stata pensionabile o no e quindi assoggettata a prelievo contributivo o meno. Non ricordo che si sia mai affrontato l'argomento concessioni di viaggio sotto questo punto di vista. Dal 1995 in qua si doveva dare un valore a tali concessioni: oggettivo o soggettivo o medio? Ai lavoratori diverso dai pensionati e familiari? E su questo valore pagarci le tasse! E pretendere un prelievo contributivo dalla propria retribuzione da parte del lavoratore, e poi subire una relativa riduzione delle concessioni al momento del pensionamento.

Francamente ho fatto la parte del diavolo, come si dice, ma se capitasse qualche evento giudiziario sull'argomento nei prossimi mesi o anni, sarei lieto di verificare come avranno sbrogliato la matassa i giudicanti.



LA BUSTA ARANCIONE

Il regalo di Pasqua di INPS

Di Liberato Galluccio

E' un argomento che riguarda direttamente i lavoratori in attività, ma anche tanti pensionati che hanno dei giovani tra i familiari.

A cominciare da aprile 2016 l'INPS di Tito Boeri invierà a tutti i lavoratori non del comparto pubblico la cosiddetta *busta arancione* e secondo me è una cosa positiva, per almeno due ragioni.

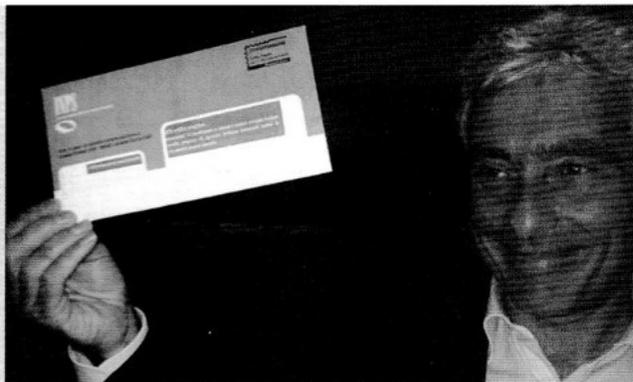
Anzitutto la legge già imponeva da alcuni anni la comunicazione annuale della situazione contributiva dei lavoratori che versavano e versano senza più saperne niente; a meno di attivarsi con un computer, iscriversi a INPS e con un po' di pazienza verificare se e in qual misura il datore di lavoro ha adempiuto l'obbligo di legge. In queste occasioni INPS avverte che se c'è un errore nei numeri o nei periodi che leggiamo nel suo sito l'Istituto non si ritiene responsabile!

L'iniziativa è inoltre positiva poiché insieme al calcolo di una presunta pensione, viene anche comunicata al lavoratore la situazione contributiva, che si spera corrisponda alla realtà dei contributi effettivamente versati negli anni da lavoratore e datore. Non mi stancherò mai di consigliare a tutti di verificare il più scrupolosamente possibile rigo per rigo e numero per numero.

Quindi, dopo le solite polemiche che accompagnano qualsiasi novità, da questo aprile cominceranno ad arrivare queste lettere da INPS; i giornali parlano di 7 milioni di lavoratori che riceveranno ad aprile, Boeri, nell'annuncio ufficiale del 16 marzo, dice di 150mila al giorno dalla metà del mese; a mio avviso ci vorrà qualche mese per esaurire questa prima mandata. Si parla sempre di lavoratori privati; a quelli pubblici sarà consegnata con il ruolino dello stipendio.

Con le *buste arancioni* sapremo dunque cosa ci aspetta, il che allo stato attuale dei fatti, forse non è una cosa positiva, dato che molti italiani rischiano di avere una pensione ridotta all'osso, tuttavia l'INPS ha deciso di far sapere ai lavoratori quale sarà il loro futuro, anche **per poter correre ai ripari in tempo attraverso appositi fondi pensione o piani di risparmio personalizzati**. Come si può vedere c'è anche un secondo fine.

Tutti sappiamo che con il sistema contributivo l'ammontare dei trattamenti si riduce notevolmente e i rischi di passare una vecchiaia poco tranquilla, senza un'attenta prevenzione nel presente, sono molteplici. Mentre con il sistema retributivo la pensione era pari a circa il 70-90% dell'ultimo reddito, con il contributivo non si supera il 65-70%, mentre per chi ha avuto una vita lavorativa piuttosto precaria, si scende addirittura sotto il 50%.



Con la *busta arancione* potremo dunque avere una stima del nostro reddito tra 20, 30 o 40 anni. Al suo interno è infatti contenuta una simulazione dell'assegno previdenziale che ogni lavoratore otterrà in *vecchiaia*, rapportato all'attuale costo della vita; e si potrà anche calcolare la differenza tra l'ultimo stipendio che percepiremo prima di andare in pensione e l'assegno maturato a fine carriera.

Occorre tenere in considerazione che la simulazione si basa su ipotesi non su dati di fatto, dunque certamente conterrà dati non corrispondenti alla realtà futura nonché soggetti a modifiche anche legislative nel corso degli anni. In poche parole, e quindi fra decenni l'importo della nostra pensione potrebbe essere diverso da quello indicato oggi nella *busta arancione*.

Sinteticamente, il calcolo di tutto ciò si basa su quattro fattori tutti presunti e simulati sulla base dei dati già esistenti nel fascicolo personale del lavoratore: ulteriore carriera lavorativa, la crescita del suo reddito, l'andamento del PIL, l'andamento dell'inflazione. Come si può vedere, questi fattori sono molto ma molto indicativi e presumibili.

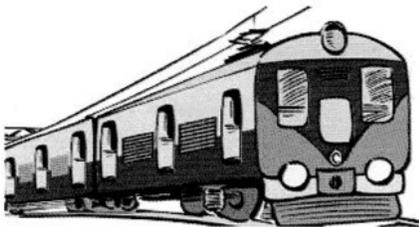
Il documento è composto di quattro pagine:

- nella prima verranno inseriti la **data di pensionamento prevista, l'importo mensile (lordo)**, la stima dell'ultimo stipendio o dell'ultimo reddito percepito e il tasso di sostituzione, cioè la differenza tra l'importo lordo della pensione e l'importo lordo dell'ultima retribuzione.

- nella seconda pagina figura un **estratto conto dei contributi versati** differenziati in base al tipo di contributo e di lavoro e al periodo di contribuzione.

- la terza pagina conterrà invece la simulazione della contribuzione futura prevista dall'INPS in base ai diversi profili.

- **nella quarta pagina troveremo le modalità attraverso le quali segnalare eventuali errori**, le informazioni per accedere al simulatore online, quelle sul PIN ordinario e sul nuovo SPID, il sistema di identificazione che permette a cittadini e imprese di accedere con un'unica identità digitale ai servizi online di pubbliche amministrazioni e imprese aderenti, entrato in vigore il 15 marzo.



NOTIZIE BREVI E DALLE REGIONI

PETIZIONE - Angelini Domenico (Foligno)

Sig. Presidente il sottoscritto ANGELINI DOMENICO nato il 13/05/1949 residente a Foligno - cap 06034 - Via Budino n. 4/A - tel. 0742/23344, presenta la seguente petizione in base all'art. 50 della Costituzione Italiana. Lo scrivente è Presidente comprensoriale dell'Associazione lavoratori anziani delle F.S. in tale veste fa presente ad Ella, che la petizione è stata votata in modo palese da una assemblea molto numerosa e l'esito è stato plebiscitario. L'oggetto della petizione è la pensione integrativa. L'istanza nasce dalla forte esigenza di tutelare il diritto alla pensione. Come è noto, il sistema previdenziale pubblico aveva per decenni i bilanci in attivo. Infatti i contributi versati dai lavoratori e dai datori di lavoro nel passato sono serviti oltre che a pagare la pensione ad acquistare capitale es: immobili, questi edifici sono proprietà di generazioni di lavoratori e pensionati e non sono proprietà dello Stato, che oggi svende.

Ora il sistema previdenziale è al collasso, perché con i fondi di cui sopra citati si è pagata la C.I.G. ed i prepensionamenti di oltre 3.500.000 lavoratori ancora nel pieno dell'energia. I posti lasciati sono stati cancellati quasi per intero dagli organici aziendali. Per questi motivi e solo per questi fatti dovuti alla logica produttiva della Globalizzazione totale il bilancio previdenziario è stato azzerato ed è andato in rosso; costringendo il Governo a svendere oltre 125.000 immobili pubblici.

Un'altra considerazione negativa va fatta sulla riforma delle pensioni legge Dini (335/95). Tutto ciò è servito e serve a penalizzare i lavoratori che se vorranno assicurarsi un futuro pensionistico vivibile sono costretti a sottoscrivere una pensione integrativa con un ulteriore sacrificio. Su questa immensa torta da spartire si è scatenata una uribonda rissa tra i vari istituti finanziari, forze politiche e sindacali.

Come si è certi che fra 40 anni il contributo versato da un lavoratore a questi fondi ad esempio di lire 250.000 mensili che capitalizzano per 40 anni arriva alla fine a lire 1.324.777.593, al guturo pensionato che avrà 65 anni quando dovrà vivere, se poi muore al superstite cosa va? Come si nota da un calcolo molto semplice che gli aspetti sono molti per questo tutti vogliono gestire i fondi pensione.

Lo scrivente chiede che la gestione dei fondi sia affidata alla Banca d'Italia e propone che l'importo sia prelevato dalle lotterie nazionale e dal risparmio sul bilancio della FFAA e non a carico del lavoro o aziende tramite il TFR. In questo momento o si rimedia come sopra indicato o, piano piano, si annullano tutte le conquiste di 70 anni di lotte sindacali, conquistate dai nostri nonni, nostri padri e noi ultima generazione, vengono rimesse in discussione, tutto ciò ottenuto in campo sociale. Conquiste che neanche il peggior Governo e neanche durante il ventennio avevano messo in discussione. Lo scrivente resta in attesa di ricevere l'atto parlamentare nel quale si da annuncio all'assemblea della citata petizione.

Cordiali Saluti. Angelini Domenico

evasione fiscale, inganni, frodi, et cetera. C'è chi ha visto questo albero pieno di frutti e li vuole tutti per se: così vuoi per le riforme, vuoi per le privatizzazioni, dal 1992, per otto governi (alcuni tecnici, altri nominati),

si è cercato di tagliare le radici della solidarietà sociale. Il CoNUP è quindi nato per rendere onore alla Costituzione e alla vita!

Cordialità, Giovanni Marcato

PENSIONATI-E: URLATE! URLATE

Per noi sono passati più di venti anni: ma ancora ci è rimasto lo stimolo di lottare. Siamo maestri di vita e dobbiamo sforzarci ad utilizzare la nostra esperienza, facendo capire agli altri come lottare per difenderci dalle ingiustizie. [...] La nostra forza non è mai stata messa alla prova. Non ci siamo mai rivolti con decisione agli ignoranti della politica, [...] Lo strumento migliore cari pensionati è il voto, che non sappiamo esercitare. Siamo il 35% dei votanti, pensionati, pertanto non abbiamo nessun alibi per giustificarci. Anche noi siamo responsabili e abbiamo il dovere di cambiare. Non voglio insegnare niente a nessuno, ma ricordarvi che il nostro paese ha bisogno anche di noi. [...] "Ricordiamo a questi governanti che la pazienza del popolo è la mangiatoia del tiranno".

Solo con l'unità dei pensionati possiamo ottenere la nostra dignità, di lavoratori prima, di pensionati ora.

Vi saluto cordialmente, un amico pensionato, **CONTE FRANCESCO - ROMA**

Caro Francesco, scusa se abbiamo riprodotto solo alcuni passaggi della tua lettera, ma abbiamo problemi di spazio. Grazie per averci scritto!

SOLIDARIETÀ E COSTITUZIONE

Carissimi pensionati, la solidarietà è un punto di luce fisso, che non va modificato. Questo concetto deve essere stato ben presente ai padri e alle madri della Costituzione Italiana. Inserendo gli articoli nella prima parte, quella con le "radici della democrazia", hanno dato le indicazioni per un impianto delle pensioni basato sulla logica retributiva. Un caposaldo, un albero che dà i suoi frutti e deve essere annaffiato, ma a cui si cerca di tagliare i rami. Corruzione, mafie,



LE LOTTE DEI PENSIONATI, **CONTATTI**

Tel. 055 486838 - Fax 055 4625985

lelottedepensionati@gmail.com -

Piazza Balducci 8/r, 50129 Firenze

CI HANNO DISATTIVATO LA VECCHIA CASELLA DI POSTA. SEGNALACI IL TUO INDIRIZZO E SCRIVICI A lelottedepensionati@gmail.com

ABBONATI O RINNOVA PER IL 2016: QUOTA ANNUALE 20 €

RICORDIAMO I NOSTRI SERVIZI

Consulenza e assistenza fiscale (CAF)

730, ISEE, IMU, Tasi, ecc. (tutte le mattine)

Consulenza consumatori e patronato

lunedì 15.00-16.00 / mercoledì 09.30-11.30

Consulenza legale

giovedì 15.00 - 16.00 (*luglio 11.30-12.30*)

Consulenza Elettrosmog

mercoledì mattina 09.00 - 12.00

Consulenza affitti e prima casa

lunedì 17.00 - 18.00

Consulenza pensioni

scrivendo a gal.li@alice.it

Consulenza medica (*Medicina Democratica*)

per appuntamento telefonico

Assistenza anziani e div. abili

per appuntamento telefonico

Visita il sito:

WWW.PENSIONEDIRITTOCOSTITUZIONALE.IT

Assemblea annuale Soci **Assoc. IN MARCIA** è convocata presso la sede di Firenze per il giorno 22 aprile alle ore 3.00 in prima convocazione o il giorno 22 aprile alle ore 10.00 in seconda convocazione.

Ordine del giorno: approvazione del bilancio 2015, rinnovo CdA, varie eventuali.

Il presidente Mariani M.

Assemblea annuale Soci **Ass. A. Castrucci Onlus** è convocata presso la sede di Firenze per il giorno 22 aprile alle ore 5.00 in prima convocazione o il giorno 22 aprile alle ore 15.00 in seconda convocazione.

Ordine del giorno: approvazione del bilancio 2015, rinnovo CdA, varie eventuali.

Il presidente Gallori E.

COME ABBONARSI E RINNOVARE

Puoi farlo attraverso i responsabili o a mezzo c/c postale:

99856627

intestato a :

Associazione In Marcia LP

Oppure con bonifico bancario, indicando l'indirizzo a cui spedire il giornale nella causale, cod.

IBAN:

**IT 86W 07601 02800
000099856627**

SEDE DI MILANO

Stazione F.S. centrale (accanto al binario 21)
Scala E, piano 3°, stanza 40

CAF 730 e tutti i servizi

Aperto tutte le mattine 10-13.

Per informazioni tel.

392 0024074.

SEDE DI BARI

c/o DLF BARI 1° piano
stanza UGL - CAF 730 -
Convenzioni con medici

- legale - hotels per

informazioni 368 3036969